

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 7 Anno LXV LUGLIO-AGOSTO 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

La medaglia è quella dell'Anticristo e le due facce sono l'oriente e l'occidente che si stanno fronteggiando in una maniera mai vista! Impressionanti le parole di Dimitri Medvedev, ex presidente russo e attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza di Mosca contro noi occidentali: "Mi viene spesso chiesto perché i miei post sono così duri; la risposta è che li odio (gli occidentali, cioè noi), e finché sono vivo, farò di tutto per farli sparire. Sono bastardi e imbranati. Vogliono la nostra morte, quella della Russia". Io non so in quale spirale diabolica siamo caduti, ma è evidente che c'è un problema: in occidente stiamo costruendo un mondo senza Dio, e in oriente c'è un sistema che usa la religione cristiana senza tenere in alcun conto il Vangelo di Gesù Cristo. È possibile trovare una spiegazione? In che tempi viviamo? Può essere utile leggere questo brano di San Paolo: "Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima, infatti, dovrà avvenire l'apostasia (che ora sta dilagando come un fiume in piena!) e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio. Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri." (2 Ts 2,3-12). Si torna a parlare dell'Anticristo, un personaggio inquietante ma per nulla fantasioso. Benedetto XVI, in una intervista col giornalista Peter Seewald, ha fatto un chiaro cenno al suo "potere spirituale". Quella dell'Anticristo è una figura tra le più enigmatiche delle Scritture. Sempre più il suo potere va imponendosi nella nostra società sotto forma della tavola di valori del politicamente corretto. Nel celebre romanzo "Il padrone del mondo" di Robert H. Benson, il regno dell'Anticristo avrà come forma di governo un totalitarismo morbido. La persona che la Scrittura chiama "uomo di iniquità" sarà una figura suadente. Non si presenterà come un mostro sanguinario, ma poiché la gente sarà sempre più stanca di confusione, si presenterà come il campione della pace e della prosperità universali. Un benpensante insomma. Tuttavia, prima che si verifichi questo scenario, il maligno dovrà preparare l'umanità ad accoglierlo. Attualmente molte forze potenti e avverse al cristianesimo stanno svolgendo questo lavoro di preparazione. Lo scopo è creare le condizioni esteriori e il clima psicologico adatti ad accogliere il nuovo "messia". Quest'opera viene portata avanti con una tattica capace di combinare l'erosione delle resistenze al potere spirituale dell'Anticristo e l'attacco frontale a tutto campo. Su tutto prevale una propaganda martellante fatta di seduzioni, lusinghe, bugie allo scopo di demolire le basi morali della civiltà. Lo scopo è normalizzare il male, dargli una veste istituzionale. Sarà un regime molto subdolo. Gli effetti concreti saranno: 1) rifiuto di una verità morale oggettiva; 2) negazione del valore assoluto della vita umana; 3) divinizzazione dello Stato, unico giudice in terra del bene e del male; 4) oppressione della coscienza personale da parte dello Stato. «Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra svelerà il "mistero di iniquità" sotto la forma di un'impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne". (Catechismo della Chiesa Cattolica n. 675).



il Parroco Don Carlo

UN ALTRO MODO PER PARLARE DI PACE E DI GUERRA

di don Carlo Marcello

La serata biblica del 2 giugno, con il biblista Mons. Torfino Pasqualin, ha esplorato il tema della nascita del potere politico e le sue implicazioni. Nel Libro dei Giudici (9, 1-37) si narra una vicenda emblematica di come il potere possa essere fondato sovente sulla violenza e la sopraffazione. La vicenda riguarda i cosiddetti "Signori di Sichem", e il protagonista è Abimelech che ambisce al potere; per impadronirsi fa un patto con i "Signori di Sichem" che gli permettono di uccidere settanta uomini, tutti i figli di Ierub-Baal suoi fratelli. Da questa carneficina si salva Ioatan, il quale diventa la voce della coscienza e la spina nel fianco di Abimelech. Eletto Re Abimelech, Ioatan rimprovera i signori di Sichem della loro vigliaccheria, proponendo l'apologo degli alberi che cercano un Re, ma nessuno vuole farlo (vedi riquadro a lato). Alla fine uno accetta: è il rovo, il peggiore. Ioatan rimprovera loro la complicità con la spietatezza di Abimelech, e dopo averli richiamati alle loro responsabilità, scappa lontano per sottrarsi alla vendetta di Abimelech. Questi deve guardarsi però dalla congiura di Gaal, figlio di Ebed, che farà però una brutta fine. Poi sarà tutta la città a provarci, ma anche questa volta Abimelech avrà la meglio: i rivoltosi entrano nel sotterraneo del tempio El-Berit. Abimelech invita i suoi uomini a prendere ciascuno un palo di legno, fa una catasta e dà fuoco facendo perire nel rogo i rivoltosi. La carriera sanguinaria di Abimelech trova fine a Tebes. Anche qui l'intento è di dar fuoco ai rivoltosi asserragliati all'interno di una torre, ma "una donna gettò giù il pezzo superiore di una macina sulla testa di Abimelech e gli spaccò il cranio. Egli chiamò in fretta il giovane che gli portava le armi e gli disse: "Tira fuori la spada e uccidimi, perché non si dica di me: l'ha ucciso una donna!". Il giovane lo trafisse ed egli morì". Il testo conclude: "Così Dio fece ricadere sopra Abimelech il male che egli aveva fatto contro suo padre, uccidendo settanta suoi fratelli. Dio fece anche ricadere sul capo della gente di Sichem tutto il male che aveva fatto; così si avverò su di loro la maledizione di Ioatan, figlio di Ierub-Baal". In quel tentativo di Abimelech di bruciare i rivoltosi asserragliati a El-Berit, mi è parso di leggere la storia dei prigionieri dell'acciaieria Azovstal in Ucraina: passa il tempo ma la storia si ripete, se possibile con maggiore ferocia. Don Torfino si è poi soffermato su un'altra famosa pagina, 1 Samuele 8,1 -22, in cui si narra che il popolo, a un certo punto, chiede un Re per essere uguale a tutti gli altri popoli. Fino a quel momento era stato guidato da Dio tramite le figure carismatiche dei giudici o di profeti, ma ora il popolo è stanco, e così fa pervenire al profeta Samuele la richiesta: "Tu sei vecchio e i tuoi figli non ricalcano le tue orme. Ora stabilisci per noi un re che ci governi, come avviene per tutti gli altri popoli". Samuele è molto contrariato, e si lamenta con Dio per la volontà del popolo che gli sembra poco rispettosa; con sorpresa Dio gli risponde: "Ascolta la voce del popolo per quanto ti ha detto". In effetti è una mancanza di fiducia, ma Dio sceglie di camminare a fianco dell'uomo accettando anche le sue ribellioni. Samuele spiega cosa farà il Re: sfrutterà le vostre risorse migliori per il suo potere e il prestigio del suo regno, ma la volontà del popolo è irremovibile; sembra quasi di stare nel Sinedrio, quando la folla griderà a Pilato contro Gesù: crocifiggilo! "Il popolo non diede retta a Samuele e rifiutò di ascoltare la sua voce, ma gridò: "No, ci sia un re su di noi. Saremo anche noi come tutti i popoli; il nostro re ci farà da giudice, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie". Il potere politico è parte del vivere sociale; non è ammesso il vuoto. Se uno si ritira un altro si insedia, e non è detto che sia sempre il migliore. Attorno al potere si svolge una lotta, a volte senza quartiere. Papa Giovanni Paolo II definì la Democrazia come la forma che permette il cambio di potere senza spargimento di sangue. Attorno al potere ruotano tutti gli interessi, quelli leciti e quelli illeciti. Questi ultimi, in genere, sono nascosti, e vengono perseguiti dalle Mafie e dalla Massoneria. In questi mesi di guerra in Ucraina, abbiamo visto tutto l'orrore della guerra: massacri di civili inermi, fosse comuni, armi proibite, distruzione di derrate alimentari essenziali per i paesi poveri, il tutto condito in un brodo di bugie ripetute anche a fronte della più disarmante evidenza. Insomma, il peggio del peggio, e questo in Europa, fecondata dal messaggio evangelico dell'amore e del rispetto reciproco. Chissà se questa bufera passerà lasciandoci ancora una speranza di riprendere il cammino della pacifica convivenza: Intanto preghiamo su queste parole del Vangelo: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt 20,25-28).



Foto di Carlotta Rizzi

L'apologo di Ioatan

Si misero in cammino gli alberi per ungere un re su di essi.

Dissero all'ulivo:

Regna su di noi.

Rispose loro l'ulivo:

Rinuncerò al mio olio,

grazie al quale

si onorano dèi e uomini,

e andrò ad agitarmi sugli alberi?

Dissero gli alberi al fico:

Vieni tu, regna su di noi.

Rispose loro il fico:

Rinuncerò alla mia dolcezza

e al mio frutto squisito,

e andrò ad agitarmi sugli alberi?

Dissero gli alberi alla vite:

Vieni tu, regna su di noi.

Rispose loro la vite:

Rinuncerò al mio mosto

che allietta dèi e uomini,

e andrò ad agitarmi sugli alberi?

Dissero tutti gli alberi al rovo:

Vieni tu, regna su di noi.

Rispose il rovo agli alberi:

Se in verità ungete

me re su di voi,

venite, rifugiatevi alla mia ombra;

se no, esca un fuoco dal rovo e divori i cedri del Libano.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA

di Erminio Vallese - economo

Il 12 maggio scorso si è riunito il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia, oltre al Parroco don Carlo erano presenti i consiglieri Roberto Aspidistria, Antonio Dentuto, Gianfranco Dolcetto, Erminio Vallese e Lamberto Viola. Assenti giustificati: Leonardo Cecchetto, Luigi Crepaldi. All'ordine del giorno l'esame dei rendiconti amministrativi al 31 dicembre 2021 delle parrocchie di Villadose e Cambio. L'economista parrocchiale Erminio Vallese ha illustrato le risultanze dell'attività svolta lo scorso anno, evidenziando la tenuta dei conti dimostrata dall'avanzo di gestione di euro 3.041 nonostante il periodo particolarmente difficile dovuto alla pandemia da Covid 19 che ha costretto le parrocchie a prendere misure di contenimento particolarmente importanti ed anche costose per le celebrazioni. Nel rendiconto si evidenzia il calo delle offerte domenicali per il minor numero di fedeli partecipanti alle Messe, compensato da introiti per altre celebrazioni e altre offerte per la chiesa alcune delle quali più generose. La spina nel fianco dal lato delle uscite è sempre quella delle utenze che, come ben sappiamo tutti, sono aumentate in modo esponenziale e purtroppo continuano ad aumentare e per le quali si può fare ben poco, se non contenere al massimo le altre spese. Per Villadose poi vi è il peso delle rate dei due mutui in corso che comportano un esborso di circa 5.000 euro al mese, che è in parte sostenuto dall'introito dell'affitto del bar-pasticceria e dai proventi della gestione dell'impianto fotovoltaico del C.r.g. Per

comprendere bene di cosa si stia parlando è necessario sapere che il mutuo per il Centro Mons. Maragno ex Circolo Acli sarà estinto nel 2025, mentre l'altro per la ristrutturazione del C.r.g. terminerà nel 2037. Il debito residuo totale attualmente è di 500 mila euro. In tale situazione si è riusciti comunque ad effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici ed idraulici nei vari edifici parrocchiali, degli spazi verdi e qualche necessaria piccola riparazione. Per quanto riguarda la parrocchia di Cambio l'attività si sostiene ancora anche se al limite, a causa dell'aumento del costo delle utenze. In assenza di introiti dalle attività del gruppo parrocchiale la situazione è destinata a peggiorare per la diminuzione delle offerte derivanti dall'unica Messa celebrata al sabato sera. Ancora una volta si evidenzia l'importanza dell'impegno di tutti per il sostentamento delle opere parrocchiali, non ultimo quello per il mensile L'Araldo che vede un preoccupante calo degli abbonamenti che nel tempo potrebbe pregiudicarne l'uscita così come è stato per 65 anni. I consiglieri hanno discusso molto su quali iniziative proporre per raccogliere fondi, alcune facilmente realizzabili se vi sarà il coinvolgimento di gruppi e associazioni ma anche dei semplici fedeli che hanno a cuore la vitalità della Comunità. In conclusione i rendiconti sono stati approvati all'unanimità dei presenti e firmati dal Parroco e dall'economista sono stati inviati all'Ufficio di amministrazione diocesano come previsto dal regolamento.

ABBIAMO RICEVUTO LA CAREZZA DI DIO

a cura delle catechiste Martina, Lorella, Irene e Graziella

Il 12 Giugno per 32 ragazzi della nostra comunità è stato un giorno speciale, hanno confermato la loro amicizia con Gesù: hanno confermato la scelta di fede che avevano fatto i loro genitori nel giorno del loro Battesimo. Non sappiamo quanto consapevolmente ognuno di noi si avvicina ai Sacramenti, ma una cosa è certa, ciò che opera in essi non è la mano dell'uomo, ma quella di Dio. Attraverso la mano del Vescovo, sicuramente lo Spirito Santo ha accarezzato dolcemente questi ragazzi portandosi con sé le loro paure, le loro insicurezze, i loro dubbi e ha lasciato nei loro cuori la forza dei suoi sette doni. Il dono della Sapienza farà scoprire loro quanto è buono e grande il Signore. Il dono dell'Intelletto farà comprendere loro in profondità la Parola di Dio e la verità della fede. Il dono del Consiglio li guiderà alla scoperta del progetto di Dio sulla loro vita. Il dono della Fortezza li aiuterà a vincere le tentazioni del male e a fare sempre il bene, anche quando costa fatica. Il dono della Scienza li aiuterà a trovare nel creato i segni di Dio, che sono il modo con cui Dio ci parla. Il dono della Pietà terrà viva nel loro cuore



Foto di Gianni Toso

la fiamma dell'amore per Dio Padre e i fratelli. Il dono del Timore di Dio li aiuterà a provare un profondo rispetto per la volontà di Dio. Ora sono pronti, sono diventati testimoni di Cristo, disponibili a vivere come Lui ci ha insegnato, non obbligati, ma disponibili ad invocarlo ed accoglierlo nella loro vita affinché Lui possa operare meraviglie in loro. È per questo che noi ti preghiamo: Spirito di Dio scendi su di loro, fondili con il tuo Amore, plasmali a vita nuova, riempi dei tuoi doni, usali, Spirito di Dio scendi su di loro. I ragazzi che hanno ricevuto la cresima sono stati: Diego Andreoli, Laura Babolin, Nicola Biscaro, Andrea Bordon, Lorenzo Boscolo Fiore, Mattia Callegaro, Simona Carlini, Edoardo Giuseppe Colla, Michael Costanzi, Gloria Dall'Aglio, Luca Dall'Ara, Margherita Fiore, Francesco Gaggiofatto, Giulia Gallimberti, Sebastian Laurente, Riccardo Malin, Anna Chiara Mereu, Elisa Munerato, Gabriele Neodo, Marion Okeke, Matteo Ongaro, Naomi Taopanta Paioro, Rocco Pellegrini, Emmanuel Pelliello, Anita Pilotto, Alessandra Rauli, Michele Rizzieri, Adele Roccato, Ilaria Segà, Chiara Siega, Jacopo Vettorello, Arianna Zanella.



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

BENVENUTA ESTATE

di Cristina Maccagno

Estate, tempo di vacanza, per la maggior parte della gente le meritate ferie, dopo un anno di lavoro, per alcuni anche un viaggio. Comunque un momento importante per rilassarsi, dedicarsi maggiormente alla famiglia, ad un hobby, ad altri impegni ma anche per riposarsi e "ricaricare le batterie", recuperare le energie per ripartire al meglio. Può essere anche un periodo di bilanci, per analizzare le cose fatte durante l'anno. E' così anche per una comunità, che pur non andando mai in vacanza, allenta l'impegno nelle varie attività sia per le alte temperature sia per le vacanze della maggior parte delle persone. In particolare per il gruppo parrocchiale può essere un'occasione per ripensare alle iniziative organizzate, e anche per analizzare nuove proposte da presentare alla comunità per l'autunno o il futuro. Abbiamo voluto allora fare un breve escursus dei momenti più importanti di questo anno per ricordare che, nonostante le mille difficoltà, l'impegno di molti parrocchiani non manca. Già molte volte abbiamo detto che ci sono stati fattori negativi, pandemia in primis, e altri fattori che permangono da tempo (mancanza di giovani, problematiche famigliari personali, popolazione anziana, ecc....) che rendono difficile animare la comunità. In realtà quindi non ci sono state molte iniziative, ma vogliamo comunque riper-



Foto di Mattia Andreello

correre per ricordare a tutti che il gruppo parrocchiale c'è, seppur ristretto, che ancora non ci arrendiamo e anche per darci forza nel proseguire il nostro cammino di volontariato. Di seguito citiamo alcune delle attività organizzate: partecipazione all'iniziativa diocesana "In cammino con l'icona"; Via Crucis autogestita; vendita primule per la festa della mamma e momento conviviale con pranzo in canonica; Fioretto tutte le sere nel mese di Maggio; vendita delle torte; realizzazione Presepe e Chia-rastella per le vie del paese; vendita Stelle di Natale nella ricorrenza dell'Immacolata; festa della nostra patrona con Santa Messa; vendita ciclamini per la festa dei nonni; ovviamente non citiamo tutte le attività ordinarie che si svolgono costantemente, dalle pulizie al riordino e addobbi floreali, all'animazione con canto e la lettura, all'accudimento costante della Chiesa

e il riordino in tutte le zone esterne.

Ancora un ringraziamento è d'obbligo per tutti i volontari, ma anche per tutte le persone che accettano di buon grado e partecipano con grande generosità alle nostre proposte.

Ci auguriamo che l'autunno ci colga pronti, energici, creativi, carichi, come sempre, di buona volontà e che ci siano le condizioni per realizzare tutto il meglio per questa nostra piccola comunità.

TRADIZIONALE ANNUALE A PELLEGRINAGGIO SANT'ANTONIO

di Giuseppina Schiesaro

Per tredici giorni, prima della festa del Santo, il 13 giugno, le Diocesi del Triveneto organizzano il tradizionale pellegrinaggio alla Basilica di Sant'Antonio, il Santo dei miracoli, il Santo che ha avuto il dono di guarire ogni malattia, di riattaccare le membra staccate dal corpo, il Santo che ha avuto il privilegio di tenere Gesù Bambino in braccio e perciò ha mostrato un particolare affetto per i bambini.

È il Santo di tutti, amato da tutti, tanto che in ogni famiglia uno o più componenti hanno il suo nome, o vengono chiamati col suo nome, come succede nella mia, in cui papà, mamma, nipote, zii e cugini portano il suo nome.

Il pellegrinaggio di Villadose prevede due momenti

fondamentali: la visita al Complesso Monastico che custodisce le spoglie di Padre Leopoldo e la partecipazione alle cerimonie nella Basilica Pontificia del Santo. Il pellegrino che si reca da Padre Leopoldo si dirige immediatamente nella grande sala dove, in una teca di vetro, è custodito il corpo del Santo e si raccoglie in preghiera; si sposta poi nella chiesa annessa e infine si reca a vedere i ricordi della vita del Santo: gli indumenti, i calzari, il carretto che era il suo mezzo di trasporto e successivamente, momento veramente emozionante, la celletta dove fra Leopoldo viveva e confessava, confinante con il muro intatto, che ha salvato il Convento dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Con largo anticipo, rispetto alla Santa Messa celebrata

dal Vescovo e dai sacerdoti della Diocesi, ci si reca in Basilica, dove ognuno - è il momento strettamente personale del pellegrinaggio - può recarsi presso la tomba del Santo, confessarsi, visitare lo stupendo chiostro, o recitare il Santo Rosario in Basilica e la Tredicina che termina da sempre con il più antico inno dedicato a Sant'Antonio: "Si quaeris miracula" composto nel 1233 da Fra Giuliano da Spira, due anni dopo la morte del Santo, e che tutti i pellegrini cantano per chiedergli ben 13 grazie, di cui la più importante è la Grazia di Dio. Alle 18.00 inizia la parte comunitaria del pellegrinaggio, con la solenne processione dei sacerdoti presenti verso l'altare e la celebrazione della messa, presieduta dal Vescovo. Il Vescovo nell'omelia, commentando la Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi, ha affermato che il concetto di riconciliazione può essere applicato a Sant'Antonio che predicava "non per vanagloria o per far sfoggio della sua cultura, ma per trasmettere a tutti la parola di RICONCILIAZIONE, facendosi ponte tra l'uomo e Dio". Alla fine dell'omelia invoca Sant'Antonio affinché interceda per l'umanità e ottenga per il

nostro mondo, devastato dalla guerra, sentieri di pace e fraternità. La messa continua con canti e preghiere che fanno scoprire il senso della comunità tra fedeli, sacerdoti e il loro Vescovo. È un momento toccante il Pellegrinaggio, tanto che anche se diverse volte ogni anno, Federico, mio nipote, mi accompagna con Maria e Luisa al Santo, non so rinunciare all'appuntamento diocesano di giugno.



AL TERMINE DI UN ANNO DI CATECHESI

di Fabiana Toso e Stefano Sparapan

È quasi passato un anno, quando una domenica mattina finita la Messa delle 9.00, Gina Cappato, la coordinatrice dei catechisti, ci ha chiesto se eravamo disponibili per diventare i catechisti dei bambini delle classi prime. La proposta, al momento, ci ha colto di sorpresa. È bastato solo uno sguardo tra di noi per capire che ad entrambi la proposta di Gina era da accettare. In quel momento, ci siamo sentiti prescelti. Successivamente, passato il momento d'entusiasmo, sono iniziati i dubbi e le perplessità scaturiti dal senso di responsabilità che questo ruolo prevede.

Così dopo alcuni incontri di preparazione insieme al gruppo dei catechisti e a Don Carlo il 28 Novembre 2021 abbiamo ricevuto il mandato ufficiale. Iniziava così il nostro cammino! Arrivare il sabato pomeriggio, nel piazzale del CRG e vedere che pian piano si colorava dei visi e delle voci di bambini e ragazzi, e tra questi anche quelli dei bimbi che il Signore ci aveva affidato.

Come catechisti abbiamo visto che la nostra più grande fatica è stata quella di trovare le forme più adatte di comunicazione, per poter attirare la loro attenzione ed il loro entusiasmo.

È stata una bellissima sfida. Non sappiamo se siamo riusciti, per questo abbiamo chiesto spesso, nel momento della preghiera l'aiuto dello Spirito Santo; sperando che qualche traccia del nostro lavoro sia

rimasta nel cuore dei fanciulli. Un Grazie a voi genitori, che avete accompagnato e mandato i figli a catechismo.

Grazie perché vi siete fidati di noi. Senza il vostro appoggio, senza il vostro aiuto la nostra opera svanisce in gran parte. Un grande grazie a Carlotta Sacchetto, che ci ha accompagnato in questa missione e che

ci ha reso più comprensibile il linguaggio dei nostri piccoli.

Permetteteci soprattutto di ringraziare questi bambini per averci aiutato, come catechisti a crescere assieme a loro durante questo cammino fatto assieme. La loro gioia, la loro spontaneità, la loro dolcezza, la loro sincerità sempre ci hanno stupiti e ci hanno portato a rivederci. Sicuramente sono creature dei nostri tempi, con interessi e curiosità tipiche di questo momento storico, ma nel loro interiore, c'è un potenziale straordinario che chiede di potersi esprimere, di potersi donare. Ringraziamo il

Signore perché, anche quest'anno, ci ha dato la possibilità di crescere come cristiani e come persone attraverso questi piccoli fiori che stanno sbocciando alla vita.

Dopo le vacanze estive ci ritroveremo di nuovo insieme e continueremo a conoscere Gesù e a camminare con Lui nella strada che porterà i fanciulli a ricevere l'amore di Gesù nella gioia dei Sacramenti. Buone vacanze a tutti!



Foto di Stefano Sparapan

L'ORA DEI SEGNI

Veglia di Pentecoste diocesana in Seminario

di Carlotta Sacchetto

Il 3 giugno, presso il Seminario Vescovile San Pio X, si è tenuta la veglia di Pentecoste, chiamata "L'ora dei segni". È stato un evento molto bello non solo per la comunità di Villadose, ma anche per le altre comunità facenti parte della Diocesi di Adria e Rovigo.

Molte persone hanno collaborato per realizzare il tutto nel migliore dei modi.

I momenti di preghiera gestiti dai seminaristi e dai lettori si alternavano ai "momenti dei segni" in cui i giovani animatori e animatrici presenti offrivano piccoli momenti di silenzio o riflessione con alcuni effetti scenografici. Nel frattempo la veglia era animata anche con i canti proposti dal coro,

formato da tutti i cori delle varie comunità presenti, compreso il coro di Villadose. Inoltre c'è stato anche un

momento dedicato ad alcune testimonianze. La prima è stata la testimonianza di una giovane famiglia: il segno per i genitori è stato proprio la nascita della loro bambina.

Poi è stato presentato un video con la testimonianza di una ragazza, in cammino per diventare suora, che ha parlato degli anni in cui era un'animatrice. Infine Niccolò Grandesso ha parlato della sua vocazione che lo ha portato ad entrare in seminario.

Infine c'è stato un breve intervento del Vescovo che ha parlato un po' con i giovani animatori e animatrici e alla fine ha dato la Benedizione su tutti i presenti.

Grazie a tutti quanti la veglia è stata davvero memorabile, soprattutto per i giovani ed il tema della vocazione è stato affrontato in maniera molto interessante.



Foto di Enrico Zamariola

IL CORO DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE VI ASPETTA

di Enrico Zamariola

Da ormai più di due anni un bel gruppo di ragazzi dai sei anni in su, anima con il canto e la musica la liturgia della messa della domenica delle ore nove. Questa piccola realtà, inizialmente composta da due chitarre, è cresciuta fino a vedere ben quattro chitarristi, due tastieriste, due flauti e ultimamente l'introduzione di due percussionisti. L'iniziativa di coinvolgere i giovani "musicisti" è nata dai catechisti del nostro gruppo famiglie, che ha lanciato la proposta ai giovani che hanno frequentato l'indirizzo musicale delle scuole medie di Villadose. Via via poi, si sono uniti altri musicisti e cantori che per passione e per studio amano la musica. Amici della comunità di Villadose, cantare e suonare insieme è bello! E per questo volentieri estendiamo l'invito a partecipare sia come cantori sia come musicisti a far parte del nostro coro. I musicisti non sono mai abbastanza! Anzi sarebbe stupendo che si unissero, oltre a quelli già citati, anche degli strumenti ad arco come il violino e fiati come il clarinetto. Ma niente paura: non ci sono né audizioni né esami, ma non deve mancare la voglia di mettersi in gioco, di stare insieme e l'amore per la musica. Per quanto riguarda i cantori, tutti possono partecipare! Il coro è aperto a tutti coloro che deside-



Foto di Erica Giroto

rano farne parte. Basta venire, prendere il libretto in mano e cantare insieme. Non prevediamo (per ora) delle prove a cadenza prestabilita, ma in base alle disponibilità di ciascuno, alcune sono necessarie nel corso dell'anno per preparare delle celebrazioni particolari. Sì, perché i ragazzi non solo animano con costanza la messa delle nove e ai sacramenti quando è richiesto, ma a volte anche a matrimoni ed eventi diocesani come l'Happening di Pentecoste. Quest'ultimo evento tenutosi in seminario, ha visto i nostri ragazzi unirsi ad altri cori e musicisti di tutta la diocesi per l'iniziativa Coro di cori, che ha animato la veglia presieduta dal

vescovo Pierantonio. Oltre alla bellezza di cantare e suonare insieme, da un punto di vista educativo ci piace pensare che i ragazzi sviluppino anche il gusto per il bello e per la liturgia, che siano consapevoli che il loro è un servizio alla comunità e alla Chiesa facendosi strumenti loro stessi per favorire la preghiera dei gruppi e della comunità. Questo può dare del valore aggiunto non solo nell'attività del nostro coro ma anche per il servizio che loro svolgono nei gruppi animatori e scout. Giovani musicisti e cantori di Villadose, vi aspettiamo! Per partecipare è sufficiente venire prima o dopo la

messa dietro l'altare della nostra chiesa e chiedere informazioni. Abbiamo chiesto ai ragazzi di scrivere un breve invito a partecipare. Di seguito trovate le loro voci.

Ciao, sono Carlotta e suono la tastiera nel coro dall'estate dell'anno scorso quando la S. Messa si celebrava all'aperto. Dal mio punto di vista è una bellissima esperienza per stare in compagnia, divertirsi e rendere anche la Messa e gli altri eventi parrocchiali più vivi. La mia "parte preferita" di quest'esperienza è aiutare gli altri. È molto bello quando le giovani coppie che si sposano ci chiedono di animare la celebrazione, oppure quando ci chiedono di suonare nei giorni dei Sacramenti. Un altro evento molto bello a cui abbiamo partecipato di recente è stata la veglia dei segni in seminario, dove abbiamo suonato insieme ad alcuni musicisti di altri cori. È stato veramente bellissimo.

Carlotta Sacchetto

Ciao, sono Gabriele; sto imparando a suonare la batteria. Nel gruppo suono i bonghi da poche settimane. Mi è piaciuto la prima volta che ho suonato con Erica a messa.

Gabriele Callegaro

Ciao a tutti, sono Giovanni; suono la chitarra acustica e sono nel gruppo da quasi tre anni. Una delle esperienze più belle vissute insieme è stata quando, con il gruppo, sono andato nel seminario diocesano di Rovigo nel quale abbiamo imparato e ripassato alcune canzoni. Vi invito a diventare nuovi membri di questo bel gruppo, perché, più siamo, meglio vengono le canzoni.

Giovanni Callegaro

Ciao, sono Maria, e il mio ruolo nel gruppo è quello di cantante. Ho vissuto molte esperienze con i Musici: abbiamo partecipato a battesimi, matrimoni e cresime. Sono stati tutti eventi molto belli. Per rendere le canzoni ancora più belle, anche se siamo un gruppetto un po' piccolo, tra una prova e l'altra, riusciamo a cantare e a suonare le canzoni, aggiungendo la seconda voce, anche se non sempre ci riusciamo. Comunque è molto coinvolgente, infatti invito bambini/e e ragazzi/e a far parte di questo gruppo.

Maria Callegaro

Ciao io sono Matteo, e faccio parte del coro di Villadose come musicista suonando la chitarra. Si può dire che col passare del tempo il coro si è ampliato, sia con nuovi coristi ma anche con nuovi strumenti; pensate che il coro una volta era formato da solo chitarre, e pian piano si aggiunsero nuovi strumenti. Però nel coro non si canta e basta ma ci si diverte suonando e cantando; uno dei miei eventi preferiti è quando si fanno delle uscite e suoniamo e cantiamo a più non posso. Vedi, stare in un coro non vuol dire suonare solo la domenica ma significa divertirsi con la musica e cantare per il Signore.

Matteo Guolo

Salve a tutti, mi chiamo Tommaso e ho 17 anni. È da quando ho undici anni che suono la chitarra ma è solo da un anno che ho cominciato ad animare la messa della domenica mattina e altri eventi. Questo servizio per la comunità mi ha permesso di incontrare nuovi amici e mi ha fatto molto piacere incontrare persone che mi hanno ringraziato per animare questo momento di preghiera collettivo.

Tommaso Primo

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

04.6- Camilla Barioni di Paolo e Martina Mori
25.6- Ambra Nalin di Diego e Ilaria Marsilio

Si sono uniti in Matrimonio

28.5- Giulia Zanella e Matteo Corniglia
11.6- Chiara Ballotta e Marco Vidali
03.7- Elisa Pellegrini e Alberto Pistolin

Riposano sotto la Croce

25.5- Gianni Canato di anni 76
26.5- Natalina Codemo ved. Pizzo di anni 90
07.6- Cristina Romagnolo in Giordani di anni 46
07.6- Giuliano Sacchetto di anni 80
08.6- Andrea Girardi di anni 46
13.6- Fiorello Bisecco di anni 75
14.6- Luciano Baldon di anni 65

A Cambio

Si sono uniti in Matrimonio

05.6- Cristina Maccagno e Fabio Argenti

Sono tornati alla Casa del Padre

10.6- Ottorina Moretto ved. Mancin di anni 96

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 1.050,00
Per Battesimi: € 50,00
Per Matrimoni: € 150,00
NN varie per la Chiesa: € 130,00

Cambio

Offerte Fioretto: € 99,37
Offerta per il Coretto: € 50,00

ANIMAZIONE DEL CRG
SHREK EDITION 2022

CHE COSA FAREMO?

- Giochi
- Incontri con ospiti speciali
- Sport
- Laboratorio di inglese e spagnolo
- Musica
- Aiuto compiti

APERTURA CON GRANDE FESTA !!

Costo iscrizione: 5€
Costo a settimana: 35€

Scanto per fratelli o per settimane consecutive

ISCRIZIONI APERTE DAL 11/06 AL PARCO BADEN POWELL DALLE 15:30 ALLE 18:30 E IL 18/06, 25/06, 02/07 DALLE 9:00 ALLE 12:00 PRESSO IL CRG

DAL 11 LUGLIO AL 5 AGOSTO
dalle 7:30 alle 13:30

CALENDARIO

LUGLIO

3- XIV Domenica del Tempo Ordinario
Ore 11: Matrimonio di Elisa Pellegrini e Alberto Pistolin

9- S. Maria Chiara Nanetti, vergine e martire

10- XV Domenica del Tempo Ordinario
Ore 11: Matrimonio di Elisa Moretto e Paride Lupato

11- San Benedetto abate, Patrono d'Europa
Inizia l'animazione estiva del C.R.G.

15- San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

17- XVI Domenica del tempo Ordinario

20- Sant'Apollinare, vescovo e martire,
patrono secondario della Diocesi

22- S. Maria Maddalena

23- S. Brigida, religiosa, Patrona d'Europa

24- XVII Domenica del Tempo Ordinario

25- S. Giacomo, apostolo

26- Santi Gioacchino ed Anna,
genitori della Beata Vergine Maria

29- S. Marta, Maria e Lazzaro

31- XVIII Domenica del tempo Ordinario
Ore 11: Matrimonio di Samanta Parise e Gianluca Boccato
Ore 18: S. Battesimo di Ambra Pellizzari

AGOSTO

1-2- Perdon d'Assisi: dalle ore 12 del 1° agosto a tutto il 2
nelle Chiese parrocchiali e francescane si può ricevere
il dono dell'Indulgenza della Porziuncola o Perdon d'Assisi

4- S. Giovanni Maria Vianney, presbitero

6- Trasfigurazione del Signore

7- XIX Domenica del Tempo Ordinario

8- San Domenico, presbitero

9- S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire,
Patrona d'Europa

10- S. Lorenzo, diacono e martire

11- S. Chiara, vergine

14- XX Domenica del tempo Ordinario

15- Assunzione della Beata Vergine Maria – Solennità

20- S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa

21- XXI Domenica del tempo Ordinario

22- B. Vergine Maria, regina

24- S. Bartolomeo, apostolo
ore 19: S. Messa Chiesetta dei Caduti

27- S. Monica
Ore 11: Battesimo di Sebastian Masiero
Ore 11: battesimo di Noemi Casarotto

28- XXII Domenica del Tempo Ordinario

29 Agosto – 2 Settembre: Viaggio in Puglia

**ONORANZE FUNEBRI
SAN LEONARDO**
di Cappello Enrico
Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi
Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>



**Ercolina Ballotta
in Vallese**
n. 20.11.1933
m. 3.7.1996



Sandra Garbin
n. 5.4.1965
m. 18.7.1998



Giovanni Zanirato
n. 19.5.1934
m. 22.7.2017

ricordo di
Don Lino Brazzo
n. 8 Febbraio 1934 m. 9 Luglio 2013



*“Non piangete la mia assenza,
sono beato in Dio e prego per voi.
Io vi amerò dal cielo.
Come vi ho amato sulla terra”*

(Requiem)